

■ **Indirizzo**
via Sanseverino, 29 - Trento
■ **Centralino** 0461/885111
■ **Fax** 0461/235022

■ **Abbonamenti** 0471/904252
■ **Pubblicità** 0461/383711
■ **Radio Taxi** 0461/930002
e consms 340.9949655

■ e-mail: trento@giornaletrentino.it

SERATA DI PAURA » IN VIA MACCANI

Rissa in un pub e spuntano le pistole

Al Club T8 tre brasiliani hanno preso a pugni una ragazza che li aveva respinti e poi hanno minacciato il titolare

► TRENTO

«In dieci anni che gestisco locali, non mi era mai capitata una cosa del genere. Erano fuori di testa. Mi hanno spianato la pistola a mezzo metro dalla faccia. Per fortuna, ho avuto la prontezza di spirito di scansarmi e di spingerli fuori dal locale chiudendo la porta». Francesco Bolumetto, titolare del Club T8 di via Maccani racconta così il brutto episodio che si è verificato poco prima delle tre, nella notte tra sabato e domenica. Un episodio inquietante perché tre brasiliani, dopo aver fatto avances troppo insistenti nei confronti di una ragazza, hanno dapprima preso a pugni la giovane e poi hanno tirato fuori due pistole. E' stata la prontezza di spirito del titolare e degli uomini della sicurezza ad evitare che si verificasse il peggio. Ma è chiaro che la presenza di due pistole in mano a



Il Club T8 di via Maccani, teatro della rissa

tre persone moleste e anche ubriache è un fatto che preoccupa e non poco. Il titolare del Club racconta così come sono andate le cose: «Verso le tre meno un quarto una ragazza italiana, che è sposata con un nostro cliente abituale, un cittadino albanese che lavora ed è inserito in Trentino, è stata presa a pugni da questi tre brasiliani. Loro li avevo visti un anno fa, in occasione di una festa. L'altra notte hanno iniziato a provarci con la ragazza che, però, ha rifiutato le loro avances. Così uno di questi le ha sferrato un pugno. Lei ha chiamato il marito, il cognato e alcuni amici. Ne è nata una discussione. A quel punto, io ho chiamato la sicurezza e abbiamo accompagnato fuori dal locale i tre brasiliani. Proprio al momento dell'uscita questi hanno tirato fuori le armi che avevano negli zainetti». Il racconto di Bolumetto è impressionante: «Erano molto agitati. Uno mi ha spianato la pistola davanti alla faccia. Urlavano nella loro lingua. Ho fatto in tempo a spingerli fuori e a chiudere il portone del locale. Il

dj ha subito avvertito i clienti di non uscire. Loro sono rimasti fuori dal locale con le pistole spianate. Noi abbiamo chiamato la polizia e messo al sicuro i clienti». Quando le volanti so-

no arrivate hanno trovato due brasiliani con delle contusioni in faccia. Poi hanno controllato le immagini e hanno visto le minacce con le pistole spianate. Le armi, però, non sono state ri-

trovate. Forse le aveva fatte sparire il terzo brasiliano che si è allontanato prima dell'arrivo della polizia.

I due brasiliani sono stati portati all'ospedale. Al Santa

Chiara ci è finita anche la ragazza presa a pugni. Adesso la polizia studierà attentamente le immagini per identificare tutti gli aggressori e cercare di capire se si trattava di armi vere.



Sul posto sono intervenute le volanti della Polizia

► IL CASO

Bimbo annegato Bolzanino: «Meglio»

Non solo totale insensibilità o mancanza di spirito umanitario. Il bolzanino G. A. rischia sino a 1 anno e 6 mesi di reclusione (o una multa sino a 6 mila euro) per violazione della legge Mancino dopo aver postato su "facebook" considerazioni pesantissime sulla tragedia del bambino siriano di tre anni morto annegato assieme al fratellino e alla mamma mentre scappava dalla guerra e dal terrore nella sua terra sconvolta dalla guerra civile e dall'Isis. «Quel bambino è morto annegato mentre cercava un posto ove vivere in pace? Meglio. Speriamo che succeda ancora». E condividendo altri messaggi in facebook il bolzanino scrive: «Nessuna pietà per questa gente».

Nel messaggio precedente aveva espresso ancora con maggiore dovizia di particolari la sua posizione. Sotto la foto del corpicino privo di vita ha scritto: «Con la politica italiana ci sarebbe costato 50 euro al giorno. Meglio così, non ci costa niente e speriamo che succeda ancora». La reazione in rete non si è fatta attendere. E' stata una giornalista del "Fatto quotidiano" Selvaggio Lucarelli a richiamare l'attenzione auspicando l'intervento della polizia e delle magistrature. Il post sarebbe stato rimosso dai responsabili di "facebook".

Ora del post si occuperà anche il procuratore Guido Rispoli. A parte le considerazioni sconvolgenti sul calcolo del costo che avrebbe comportato il salvataggio di quella piccola vita, c'è un'altra frase che sembra inchiodare il bolzanino. E' quella in cui afferma: «Nessuna pietà per questa gente». Su questo punto che può infatti scattare l'accusa di violazione della legge Mancino. L'articolo 1 infatti parla di discriminazione, odio o violenza per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi".

Estirpate 13 piante di marijuana

I carabinieri di Terlago le hanno trovate (e distrutte) in valle dei Laghi



Alcune delle piante estirpate dai carabinieri

► TRENTO

Nella mattinata festiva di ieri, nel corso di servizi specificamente predisposti dai comandi delle Stazioni dei Carabinieri e della Forestale di Vezzano, approssimandosi il periodo della raccolta della marijuana, la quale illegalmente viene seminata nel territorio della Valle dei Laghi, il personale dei due uffici di polizia, nel territorio del comune di Terlago, hanno proceduto all'estirpazione ed al conseguente seque-

stro di 13 piante di canapa indiana, in avanzato stato di maturazione e spaccio. Quanto sequestrato sarà inviato, previa notizia alla autorità giudiziaria, al laboratorio analisi sostanze stupefacenti del comando dei carabinieri di Bolzano, dove verrà valutato il principio attivo (tetraidrocannabinolo) contenuto nelle piante, che saranno poi distrutte. In corso le attività investigative, tese ad attribuire la proprietà di quanto sequestrato. (r.fr.)

TEDX SALON

Talk sulle Dolomiti all'ombra delle Pale di San Martino

► TRENTO

Nella magnifica conca della Baita Segantini, in uno straordinario scenario con le Pale di San Martino appena imbiancate dalla neve e il Cimone della Pala a far da sentinella, si è svolto ieri il primo TEDx Salon di Trento, «Dolomiti Assoluta». L'assessore Mauro Gilmozzi ha ringraziato Mirta Alberti e il suo staff perché «lanciare nuove idee e discutere sta a monte di qualsiasi azione. Le Dolomiti sono uniche per i due criteri riconosciuti dall'Unesco, l'eccezionalità geologica e geomorfologica per la storia della terra e la straordinaria

bellezza paesaggistica ma lo sono anche da un punto di vista antropologico: qui vive gente a partire dal neolitico, basta guardare i ritrovamenti a noi più vicini, ai laghi di Colbricon. Le Dolomiti sono da sempre spazio di vita, luogo di incontro, di convivenza di culture e lingue diverse. In questo particolare momento questo concetto ha un significato ancora più forte». I talk, la formula adottata per ogni evento Ted, sono stati curati da Annapaola Rizzoli, Duccio Rocchini, Cristiano Radaelli, Cesare Catà, Martina De Gramatica. Il direttore del Museo Michele Lanzin-gher ha illustrato la geologia

delle Dolomiti. Una spettacolare manovra di recupero di una persona in parete è stata messa in atto grazie a Protezione Civile e Soccorso Alpino, al Collegio delle Guide del Trentino e alle Aquile di San Martino: Martino Peterlongo (presidente Collegio Guide), Luca Boninsegna, Massimiliano Zortea e Davide Depaoli. Ciro Valentini del Nucleo Elicotteri della Provincia ha illustrato la manovra e sottolineato l'importanza dell'elisoccorso. Alle sue spalle è stato proiettato il filmato Yellow-Angels, realizzato in occasione del trentennale di collaborazione fra Servizio Sanitario e Protezione Civile.



L'evento Tedx alla Baita Segantini

Delmarco
Investigazioni

TRENTO
335 70010 40

Il compagno/a ti tradisce?

Hai problemi con i tuoi dipendenti (assenteismo - doppio lavoro - appropriazione indebita ecc...)

Non riesci più a rintracciare i tuoi debitori?

Ti senti spiato in casa/auto? Vuoi effettuare una bonifica?

KEEP CALM
CHIAMA
DELMARCO
INVESTIGAZIONI

Altri servizi presenti sul sito:
www.delmarcoinvestigazioni.com

